

**Umberto Eco Apocalittici e integrati**

Quando questo libro è apparso in prima edizione nel 1964 "Apocalittici e integrati" era solo un titolo. Da allora è diventata una espressione di uso corrente, una opposizione quasi proverbiale. Quando il libro è apparso, applicare strumenti di indagine rigorosa ad argomenti come il fumetto, la canzone di consumo, la narrativa popolare, suonava, alle orecchie di molti, quasi oltraggioso: oggi nessuno potrebbe avanzare alcun dubbio sul fatto che l'enorme diffusione dei mezzi di comunicazione di massa abbia trasformato il cuore della nostra società, ne abbia permeato l'ideologia, e fornisca a tutti strumenti che fanno ormai parte del modo di parlare e di pensare quotidiano. Molti di questi saggi sono entrati nelle bibliografie internazionali sull'argomento, anche se alcuni risentono del clima e della problematica di quegli anni.



Umberto Eco è nato ad Alessandria nel 1932. È ordinario di Semiotica e presidente della Scuola Superiore di Studi Umanistici presso l'Università di Bologna. Nel 1980 ha esordito nella narrativa con *Il nome della rosa* (Premio Strega 1981), seguito nel 1988 da *Il pendolo di Foucault*, nel 1994 da *L'isola del giorno prima* e nel 2000 da *Baudolino*. Tra le sue opere di saggistica si ricordano: *Opera aperta* (1962), *Diario minimo* (1963), *La struttura assente* (1968), *Trattato di semiotica generale* (1975), *Semiotica e filosofia del linguaggio* (1984), *I limiti dell'interpretazione* (1990), *Il secondo diario minimo* (1990), *La ricerca della lingua perfetta* (1993), *Sei passeggiate nei boschi narrativi* (1994), *Cinque scritti morali* (1997), *Kant e l'ornitorinco* (1997) e *La Bustina di Minerva* (2000).

€ 9,50